

COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 8.5.2013
C(2013) 2671 final

Signor Presidente,

la Commissione desidera ringraziare il Senato della Repubblica per il parere relativo alla proposta per il programma quadro di ricerca e innovazione "Orizzonte 2020" (2014-2020) {COM(2011) 808_809_810_811 definitivo} e si scusa per il notevole ritardo con cui risponde.

In particolare, la Commissione ringrazia il Senato della Repubblica del forte sostegno a Orizzonte 2020 manifestato nel suo parere. Sebbene la proposta sia ora formalmente al vaglio del Parlamento europeo e del Consiglio, la Commissione è pronta a dare ascolto a qualsiasi idea nuova dovesse essere presentata e nello svolgersi del processo di negoziazione terrà presenti gli specifici suggerimenti espressi dal Senato della Repubblica.

Per quanto riguarda le osservazioni formulate dal Senato della Repubblica nel suo parere, la Commissione desidera fornire le seguenti risposte e chiarimenti.

Gli obiettivi della sfida "Sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile, ricerca marina e marittima nonché bioeconomia" in effetti non menzionano in modo specifico gli organismi geneticamente modificati (OGM). Tuttavia, ciò non dovrebbe essere interpretato nel senso che la ricerca sugli OGM non sarà perseguita. La sfida cita espressamente l'uso delle moderne tecniche di ottimizzazione della produzione di vegetali, compreso l'uso di strumenti molecolari, e tiene conto, pertanto, delle tecniche di modificazione genetica e degli OGM.

Per quanto concerne la sfida "Energia sicura, pulita ed efficiente", la Commissione desidera sottolineare che, per il momento, gli obiettivi politici in materia di clima fissati per il 2050 rappresentano una finalità politica del Consiglio europeo e non sono giuridicamente vincolanti. In particolare, essi sono subordinati alla conclusione di un accordo mondiale sui cambiamenti climatici tra tutte le nazioni. Prima che gli Stati membri dell'UE possano assumere un impegno vincolante di tale tipo per il 2050, sarà necessario considerare attentamente gli sviluppi internazionali e i progressi della tecnologia.

Per quanto riguarda gli obiettivi generali e specifici della sfida "Trasporti", essi sono in linea con quelli previsti nei principali documenti politici dell'UE, adottati dalla Commissione e approvati dal Consiglio dell'Unione europea. Come indicato nel programma Orizzonte 2020, gli obiettivi proposti e gli orientamenti generali delle

*Sen. Pietro GRASSO
Presidente
Senato della Repubblica
Piazza Madama, 1
IT – 00186 ROMA*

corrispondenti attività di ricerca e innovazione sono definiti in modo funzionale alla realizzazione di quei traguardi e obiettivi politici ma non sono certamente gli unici strumenti da utilizzare a tale scopo. Lo sviluppo, e infine la diffusione, di tecnologie, prodotti, soluzioni e servizi innovativi generati da attività di ricerca e innovazione, comprese quelle finanziate da Orizzonte 2020, faranno progredire significativamente verso il conseguimento di tali obiettivi. È tuttavia necessario che essi siano integrati da investimenti considerevoli in servizi, infrastrutture e mezzi di trasporto nonché da misure legislative e regolamentari da introdurre a livello europeo, nazionale e locale. Le attività che saranno finanziate da Orizzonte 2020 rappresentano una componente sostanziale ma non autosufficiente della strategia europea volta al raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020.

La sfida "Azione per il clima, efficienza delle risorse e materie prime", comprende una sfida secondaria dedicata allo sviluppo di opzioni di adattamento ai cambiamenti climatici, un obiettivo che si ritrova anche in altri ambiti di Orizzonte 2020, quali l'agricoltura, i trasporti e l'energia. L'adattamento non è tuttavia meno costoso delle politiche di mitigazione perché senza questa i costi dell'adattamento possono diventare insostenibili. È per questo motivo che l'UE ha concordato di dare attuazione a politiche di mitigazione ambiziose in vista del raggiungimento dell'obiettivo, fissato a livello internazionale dalla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC), di contenere l'aumento medio della temperatura al di sotto di 2 gradi Celsius rispetto ai livelli preindustriali. L'aumento della temperatura è molto più elevato nelle regioni polari, con un impatto che tuttavia interessa tutti i continenti — in particolare, in conseguenza dello scioglimento dei ghiacci in Groenlandia e in Antartide. Non è possibile abbandonare l'obiettivo dei 2 gradi Celsius, su cui l'UE ha assunto una posizione comune, in quanto tutti i modelli concordano sulla crescita esponenziale dell'entità del danno derivante da scenari con valori più elevati. Potrebbe essere la conseguenza di politiche di mitigazione meno ambiziose, ma ci sono segnali — ad es. la rapida crescita delle energie rinnovabili in Cina e negli USA o i loro ambiziosi programmi di efficienza energetica — che mostrano come le principali economie abbiano compreso la necessità strategica di sviluppare tecnologie a emissioni di carbonio basse o nulle, e quali importanti potenzialità di crescita economica si attribuiscono a questo settore per il futuro. Nell'ambito di Orizzonte 2020, l'obiettivo di una spesa afferente per il 35% al clima è strettamente collegato a questa visione strategica.

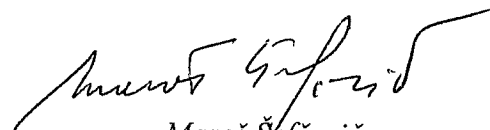
Per quanto riguarda la portata della sfida "Società inclusive, innovative e sicure" e l'eventuale previsione di un sostegno alla protezione e valorizzazione del patrimonio culturale dell'UE, la Commissione desidera ricordare che entrambe le questioni sono ancora in fase di discussione al Parlamento europeo e al Consiglio. La Commissione sosterrà gli sforzi intrapresi dalle due istituzioni per la realizzazione dei due predetti obiettivi.

Riguardo alla necessità di generare sinergie con la politica di coesione, la Commissione desidera sottolineare che il finanziamento dell'Unione già sostiene il rafforzamento e la diffusione di ricerca e innovazione in tutte le regioni dell'Europa, sia attraverso il settimo programma quadro che con i fondi della politica di coesione. Le attività "Regioni della conoscenza" e "Potenziale di ricerca" del programma specifico Capacità del settimo programma quadro hanno suscitato un notevole interesse, ma i dati mostrano che tali azioni sarebbero più efficienti se portate avanti nell'ambito della politica di coesione. Pertanto, la Commissione propone una divisione dei compiti più chiara fra Orizzonte 2020 e i fondi strutturali, parallelamente a un rafforzamento delle loro

interazioni. Il sostegno alle regioni volto ad accrescerne la capacità di ricerca e innovazione sarà fornito attraverso la politica di coesione, che porterà avanti il concetto di specializzazione intelligente e includerà misure volte ad aiutare i ricercatori e gli innovatori di tutta Europa a progredire verso l'eccellenza. Misure complementari previste nel quadro di Orizzonte 2020 mireranno ad ampliare la partecipazione in tutti gli ambiti del programma.

La Commissione si augura che questi chiarimenti rispondano ai quesiti posti nel parere e di poter continuare in futuro il dialogo politico con il Senato della Repubblica.

La prego di accettare, signor Presidente, l'espressione della mia profonda stima.



Maroš Šefčovič
Vicepresidente